a_nlsdf.a_nlsdf.REGISTRO UFFICIALE.Int.0004141.03-03-2020

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE
Ispettorato e Controlli

Pianificazione della supervisione del Settore Ispettorato e Controlli

Anno	Revisione	Data emissione	Modifiche introdotte	Redazione	Verifica	Approvazione
2011	00	20.01.2011	Prima emissione	G. Pellè	G. Pellè I. Castriota G. Cutrera	F. Senesi
2020	01	2.3.2020	Adeguamento al IV pacchetto ferroviario	L. Luongo LUONGO LUCIO AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE 02.03.2020 10:31:42 UTC	I Castriota CASTRIOTA ILARIA AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE 02.03.2020 11:11:03 UTC	CARUSO GIOVANNI AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE (ANSF) 02.03.2020 14:42:53 UTC

1. SCOPO 3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE 3
3. RIFERIMENTI 4
4. DOCUMENTI 4
5. ABBREVIAZIONI E ACRONIMI 4
6. DEFINIZIONI 5
7. EMISSIONE DEI PIANI DI SUPERVISIONE 5
8. CONSUNTIVI E RIESAMI DEI PIANI DI SUPERVISIONE 6
9. RIESAME DELLA PROCEDURA 6
10. RESPONSABILITÀ 7

1. SCOPO

Scopo di questo documento è descrivere le modalità operative e le responsabilità legate alla gestione del piano di supervisione del Settore Ispettorato e Controlli, in ottemperanza al Regolamento Delegato (UE) n.761/2018 della Commissione del 16 febbraio 2018.

Esso attualizza la procedura SIC.P.01 emessa con protocollo ANSF 00926/2011 del 15-02-2011, per tenere conto dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, europeo e nazionale e delle modifiche organizzative intercorse all'interno del Settore Ispettorato e Controlli. In particolare, questo documento rappresenta l'attualizzazione di quanto indicato come Attività 1.1 nella revisione 00, mentre per le restanti attività descritte nella citata procedura sono oggetto di documenti specifici.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo documento si applica ai piani di supervisione, che rappresentano l'attuazione della strategia di supervisione dell'Agenzia sugli operatori ferroviari ricadenti nella giurisdizione dell'Agenzia stessa.

Per "supervisione" si intende l'insieme delle disposizioni e delle attività messe in atto dall'autorità nazionale preposta alla sicurezza (NSA) per sorvegliare le prestazioni in termini di sicurezza dopo il rilascio di un Certificato di Sicurezza o di una Autorizzazione di Sicurezza.

L'approccio alla supervisione delle NSA è stato inizialmente regolamentato definendone i principi di impostazione (allegato 4 del Reg. (UE) n. 1158/2010 e allegato 3 del Reg. (UE) n. 1169/2010) e successivamente, da giugno 2013, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 1077/2012, attraverso l'applicazione del metodo di sicurezza comune per la supervisione (CSM).

Nell'ambito dei provvedimenti attuativi del "IV pacchetto ferroviario", l'inquadramento normativo per la supervisione è rappresentato dall'emanazione del Regolamento Delegato (UE) n. 761/2018 del 16 febbraio 2018, in vigore dal 16 giugno 2019, che ha abrogato il Regolamento (UE) n. 1077/2012 ed ha istituito i nuovi metodi comuni di sicurezza per la supervisione da parte delle autorità nazionali.

Questo nuovo testo normativo stabilisce infatti che l'autorità nazionale preposta alla sicurezza debba elaborare un processo strutturato e verificabile per l'intera attività di supervisione, tenendo conto di specifici elementi al fine di garantire che il processo sia iterativo e risponda alla necessità di un miglioramento continuo, secondo la schematizzazione riportata nell'allegato 1 allo stesso Regolamento.

La strategia di impostazione del processo di supervisione predisposto dall'Agenzia risponde all'esigenza di vigilare sul rispetto permanente dell'obbligo giuridico che incombe alle imprese ferroviarie e ai gestori dell'infrastruttura di usare un sistema di gestione della sicurezza in conformità ai principi stabiliti dalle norme comunitarie e nazionali.

Le modalità di attuazione di tali attività sono descritte e definite in documenti di pianificazione, programmazione e monitoraggio che realizzano un processo di supervisione iterativo e orientato al miglioramento continuo.

L'impostazione segue inoltre una logica orientata al rischio, come stabilito nel Regolamento Delegato (UE) 761/2018: in tal modo le priorità in materia di supervisione, nell'impostazione dei piani, sono ricavate focalizzandosi innanzitutto sugli ambiti che si ritiene possano dare origine ai rischi più gravi o per i quali il controllo dei rischi sia possibile in minor misura.

Il punto di partenza è costituito dalla raccolta ed analisi di una serie di informazioni e di elementi significativi (come stabilito dall'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 761/2018), che vengono elaborati in un'ottica "risk based" in base alla quale sono definite le organizzazioni coinvolte, le attività e i relativi temi di approfondimento, secondo gli aspetti ritenuti maggiormente significativi per ciascuna tipologia di organizzazione.

L'Agenzia riesamina periodicamente le finalità e l'impostazione dell'attività di supervisione, alla luce dell'esperienza maturata.

3. RIFERIMENTI

- Regolamento Delegato (UE) 2018/761 della Commissione del 16 febbraio 2018 che istituisce metodi comuni di sicurezza per la supervisione da parte delle autorità nazionali preposte alla sicurezza in seguito al rilascio di un certificato di sicurezza unico o di un'autorizzazione di sicurezza a norma della direttiva (UE) 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il regolamento (UE) n. 1077/2012 della Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) 2018/762 della Commissione dell'8 marzo 2018 che stabilisce metodi comuni di sicurezza relativi ai requisiti del sistema di gestione della sicurezza a norma della direttiva (UE) 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga i regolamenti della Commissione (UE) n. 1158/2010 e (UE) n. 1169/2010;
- Decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112 "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)";
- Decreto legislativo 14 maggio 2019 n. 50 "Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie";
- Delibera n. 4/2013 del 30/12/2013 dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie che, in accordo a quanto disposto all'art. 3 del D.P.R. n. 35/2009, definisce la composizione dei settori dell'Agenzia ed i compiti svolti dai relativi Uffici;
- "Attribuzioni in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria" emesse con il Decreto ANSF n. 4/2012 del 9 agosto 2012;
- Decreto ANSF n. 3/2019 del 2 luglio 2019 "disciplina delle regole e delle procedure, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera bb), del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai soggetti che operano su tali reti;
- Atto annuale di indirizzo per l'ANSF del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con l'individuazione delle priorità e degli obiettivi dell'ANSF per l'anno di riferimento;
- Accordi stipulati con altre Autorità Nazionali per la Sicurezza o altre Autorità competenti;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione emesso da ANSF in attuazione della legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s. m. i.;
- Documento di valutazione dei rischi di ANSF (d.lgs. 81/2008);
- Strategia della supervisione nel triennio di riferimento.
- Procedure applicative del regime sanzionatorio per inosservanza da parte degli operatori ferroviari delle disposizioni di ANSF in materia di sicurezza ferroviaria;

4. DOCUMENTI

- Documento SIC.DOC.01 "Piano delle attività ispettive, di audit e delle valutazioni documentali" per l'anno di riferimento

5. ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

- **Agenzia**: Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie;
- **CSIC**: capo Settore Ispettorato e Controlli dell'Agenzia;
- **CSM:** common safety method;
- **DIR:** direttore dell'Agenzia;
- **Operatori ferroviari**: imprese ferroviarie e gestori dell'infrastruttura;
- **RGP:** responsabile della gestione del programma di audit;

- **RS&P:** responsabili dell'ufficio Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza e dell'ufficio Audit di processo.

6. DEFINIZIONI

- **Audit:** processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura politiche, procedure e requisiti sono stati soddisfatti; gli audit possono essere condotti sul sistema e sui processi, sui prodotti e sui servizi;
- **Follow-up:** attività di verifica di attuazione ed efficacia delle azioni correttive intraprese dall'organizzazione/struttura a fronte delle criticità e delle non conformità rilevate in sede di audit;
- **Ispezioni:** controlli a campione sui sottosistemi in esercizio; l'ispezione può riguardare persone, impianti, tecnologie o metodologie.

Per le definizioni relative all'ambito ferroviario ed agli operatori ed all'Agenzia si rimanda all'articolo n. 3 del Decreto legislativo 14 maggio 2019 n. 50; per quanto in esso non contenuto, al paragrafo 1.2 delle "Attribuzioni in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria" emesse con il Decreto ANSF n. 4/2012 del 9 agosto 2012.

Per le definizioni relative alle fasi di programmazione e gestione delle attività di audit si rimanda al paragrafo 3 della norma UNI EN ISO 19011 ed. febbraio 2012 " Linee guida per audit di sistemi di gestione".

7. EMISSIONE DEI PIANI DI SUPERVISIONE

L'Agenzia elabora una strategia di supervisione in cui vengono definiti gli obiettivi delle attività e fissa le priorità in materia di supervisione.

La strategia ha lo scopo di comunicare obiettivi, evidenziando gli aspetti comuni alle problematiche emerse dalle analisi effettuate, e illustrare agli operatori ferroviari i criteri seguiti per lo sviluppo del piano di supervisione in modo da fornire di conseguenza un'indicazione sul percorso e sui metodi utilizzati per la sua efficace attuazione, ai fine di:

- sorvegliare le prestazioni in termini di sicurezza dopo il rilascio di un certificato di sicurezza o di un'autorizzazione di sicurezza;
- controllare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni sottese al rilascio dei certificati e delle autorizzazioni di sicurezza, la conformità al quadro normativo nazionale e comunitario e la conformità ed efficacia dei Sistemi di Gestione della Sicurezza;
- verificare il livello delle prestazioni di sicurezza realizzate dagli operatori al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi complessivi del sistema ferroviario;
- contribuire al miglioramento della sicurezza del sistema ferroviario.

La strategia dell'Agenzia contiene quindi gli obiettivi da raggiungere attraverso gli interventi ispettivi e di audit che sono quindi definiti dei piani annuali di supervisione.

Ogni anno, i Responsabili degli audit e delle ispezioni, su input di CSIC, effettuano una fase preliminare di identificazione dei rischi, attraverso l'analisi di tutte le tipologie di dati di input disponibili, già detenuti dal Settore Ispettorato e Controlli o forniti dagli altri Settori dell'Agenzia.

Al termine di questa fase, rispettivamente RS&P ed il Responsabile delle ispezioni trasmette a CSIC, tenendo conto della strategia della supervisione per il periodo di riferimento, un piano contenente, per l'anno di riferimento, le aree a maggior rischio, per tipologia di Operatore Ferroviario.

Inoltre, tenendo conto delle risorse disponibili, fissano un obiettivo numerico degli audit e delle ispezioni da effettuare; in base alle competenze assegnate ai diversi uffici del Settore Ispettorato e Controlli, il piano di supervisione definito da RS&P riporta anche l'impegno stimato per le attività di supporto al Settore Autorizzazioni e Certificazioni.

I piani di audit ed ispezioni confluiscono nel documento SIC.DOC.01 "Piano delle attività ispettive, di audit e delle valutazioni documentali" per l'anno di riferimento, emesso a firma di CSIC, trasmesso a DIR, ai Dirigenti dell'Agenzia e al personale del Settore Ispettorato e controlli.

A valle dell'emanazione del documento SIC.DOC.01, è effettuata la programmazione operativa di dettaglio delle attività ispettive e di audit: la gestione dei programmi delle attività è svolto secondo quanto indicato in documenti specifici.

8. CONSUNTIVI E RIESAMI DEI PIANI DI SUPERVISIONE

La consuntivazione e il riesame del piano avviene trimestralmente mediante l'emissione dei seguenti documenti:

- consuntivo trimestrale (documento SIC.M.02) degli audit svolti;
- consuntivo trimestrale delle attività ispettive svolte (documento SIC.DOC.04, relativamente alle attività ispettive sulle imprese ferroviarie, documento SIC.DOC.06, relativamente alle attività ispettive sui gestori dell'infrastruttura).
- report semestrale degli audit (documento SIC.DOC.03) che analizza le attività svolte, le problematiche e i punti di attenzione rappresentando anche la base per il riesame della programmazione delle attività per il periodo successivo;
- report finale di consuntivo degli audit svolti nell'anno (documento SIC.DOC.02);
- consuntivo finale delle attività ispettive svolte nell'anno (documento SIC.DOC.05, relativamente alle attività ispettive sulle imprese ferroviarie, documento SIC.DOC.07, relativamente alle attività ispettive sui gestori dell'infrastruttura).

Tali documenti consentono il monitoraggio del regolare svolgimento del piano di supervisione e pongono in evidenza le problematiche ed i punti di attenzione emersi dalla supervisione.

Essi contengono anche i ritorni di esperienza che sono presi in carico per apportare i necessari correttivi ai piani di supervisione.

I documenti sono elaborati rispettivamente dai Responsabili delle attività (RGP per il consuntivo trimestrale e annuale degli audit; RS&P per il riesame semestrale del piano di audit; incaricati da CSIC per i consuntivi delle attività ispettive).

I consuntivi e il riesame sono trasmessi da CSIC a DIR e a tutti i Dirigenti dell'Agenzia.

9. RIESAME DELLA PROCEDURA

Sulla base dell'applicazione di questa procedura è effettuato un processo di analisi, valutazione e revisione dei principali elementi sui quali si basa la definizione e la gestione del processo di pianificazione.

Allo scopo di individuare tempestivamente le opportunità di migliorare l'intero processo assicurandone la massima efficacia in relazione alle necessità correlate alla supervisione, sono da prevedere specifici approfondimenti relativi alla adeguatezza della procedura rispetto alle finalità che essa si è posta.

10. RESPONSABILITÀ

La seguente tabella riassume le responsabilità (*R* = Responsabile; *C* = Collabora; *I* = Informato – tra parentesi quelle eventuali) relative alle attività descritte nella procedura:

Attività/Funzione	CSIC	RS&P	RGP	Incaricati attività ispettive
Elaborazione del piano di supervisione attraverso gli audit	*I*	*R*	*C*	
Elaborazione del piano di supervisione attraverso le attività ispettive	*I*			*R*
Emissione del piano di supervisione e trasmissione a DIR, ai Dirigenti dell'Agenzia e al personale del Settore Ispettorato e controlli	*R*	*I*	*I*	*I*
Elaborazione del consuntivo periodico degli audit	*I*	*I*	*R*	
Elaborazione del consuntivo periodico delle attività ispettive	*I*			*R*
Riesame semestrale		*R*	*C*	*R*
Trasmissione dei consuntivi periodici a DIR e ai Dirigenti dell'Agenzia	*R*			
Riesame della procedura	*R*	*I*	*I*	*I*